

Soc. Coop. Fantasy

Società Cooperativa Sociale a r.l.



**Bilancio Sociale
31.12.2025**

SOMMARIO

1. Bilancio Sociale

Introduzione

Finalità e principi di redazione del bilancio sociale

Metodologia e competenza di periodo

Destinatari

Modalità di comunicazione

Riferimenti normativi

2. Identità

Informazioni generali

Aree territoriali di operatività

Il contesto sociale di riferimento

Vision

Mission

Accoglienza

La continuità educativa e il curriculum verticale

Inclusione

Intercultura

La scuola dell'infanzia – finalità

Il curriculum della scuola dell'infanzia

La scuola primaria – finalità

Il curriculum della scuola primaria

Discipline scuola primaria

Metodi, procedure e strategie

Valutazione e autovalutazione

Offerta formativa: sezione primavera, scuola dell'infanzia e primaria

Il servizio mensa

I servizi di supporto

I numeri di oggi

3. Struttura, Governo e Amministrazione

Consistenza e composizione della base sociale

Consiglio di amministrazione

Relazione sulla vita associativa

Principali Stakeholders

Le risorse economiche

4 Utenza

5 Personale

Personale in servizio
Rimborsi personale volontario
Il contributo della formazione

6 Obiettivi e Attività

Obiettivi di esercizio
Servizi collaterali
Sicurezza e privacy
Verifiche sulla qualità ed adeguatezza dei servizi erogati
Politiche di Impresa sociale
Verifiche e correttivi

7 Esame della situazione economico-finanziaria

Suddivisione dei ricavi tipici
Conto economico
Dettaglio valore della produzione
Dettaglio contributi ricevuti (ex art. 1, comma 125, L. 124/2017)
Stato Patrimoniale
Produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale
- Immobilizzazioni
- Patrimonio Netto
Proposta destinazione Utile o Perdita d'esercizio
Ristorno ai soci

8 Prospettive future

1 Bilancio Sociale

Introduzione

La realizzazione del bilancio sociale permette alla Società Cooperativa Sociale Fantasy di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento che si propone di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholders, interni ed esterni, che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Il **bilancio sociale** rappresenta un mezzo con il quale la Cooperativa comunica il proprio **progetto educativo**, la **missione**, gli **obiettivi**, le **strategie** e le **attività**. Uno strumento qualitativo che intende monitorare la qualità dei servizi offerti, il progetto formativo delle attività educative, la gestione e l’operatività. Uno strumento che può aiutare a cogliere e valorizzare alcuni punti di forza e, grazie ai feedback dei portatori di interesse, a migliorare i punti di debolezza al fine di garantire un servizio efficace sempre più attento al mondo che lo circonda.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell’Assemblea dei soci che ne ha deliberato l’approvazione.

Buona lettura!

Il Presidente Maria Illiano

Finalità e principi di redazione del bilancio sociale

Secondo le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle *organizzazioni no profit* redatte nel 2011 dall'Agenzia per il Terzo settore, il Bilancio Sociale è lo “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”.

Oggi questa definizione può essere sintetizzata con il termine anglosassone di **accountability**. Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di **trasparenza** e **compliance**, “la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati; la seconda si riferisce al rispetto delle norme (...) sia come garanzia della legittimità dell'azione, sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta”.

La redazione del bilancio sociale si attiene ai principi di:

rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

Metodologia e competenza di periodo

Questo bilancio sociale rendiconta l'attività realizzata **dal 1 Gennaio 2025 al 31 Dicembre 2025**, offrendo dati di comparazione con l'anno precedente.

La realizzazione del bilancio sociale, nelle sue parti di analisi e redazione, ha visto coinvolte le persone appartenenti a due aree della Cooperativa: l'**area direzionale** e l'**area amministrativa**, che hanno messo in comune competenze e punti di vista differenti con l'obiettivo di rendere il bilancio sociale espressione della coralità delle persone che operano all'interno della scuola.

Destinatari

Il bilancio sociale è destinato innanzitutto alle **famiglie** e gli **alunni**, beneficiari dei servizi che ogni giorno la Cooperativa è in grado di erogare, perché si rendano conto sempre più della realtà della Fantasy come cooperativa sociale e del modello educativo e formativo proposto.

Poi ai **soci**, ai **docenti** e tutti i **lavoratori**, parte costitutiva e costruttiva dell'opera, perché possano essere aiutati a riconoscere come il loro lavoro sia un bene per la comunità in cui operano e che il loro impegno riveste un'efficacia duratura nel tempo.

Alle **istituzioni pubbliche ed agli enti benefattori**, sostegno per l'opera della Cooperativa, perché possano monitorare gli esiti di ciò a cui hanno dato fiducia sotto forma di finanziamenti e aiuti sociali.

Ai **fornitori e collaboratori esterni**, in molti casi, veri e propri partner che collaborano alla

costruzione delle attività.

Modalità di comunicazione

Il bilancio sociale della Cooperativa Sociale Istituto Fantasy viene diffuso attraverso i seguenti canali: **assemblea dei soci**, pubblicazione sul **sito ufficiale**, deposito presso la **Camera di Commercio**.

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti normativi:

Decreto attuativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/07/2019 “Adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore”.

Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell’art. 2, comma 2, lettera C della legge 6 giugno 2016 n.106.”

Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera B della legge 6 giugno 2016 n.106.”

Legge 6 giugno 2016, n. 106 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale».

2 Identità

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2025:

Ragione sociale / Denominazione

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE FANTASY

Indirizzo Sede Legale e sede operativa

Via O. Augusto, 54 – 80070 Bacoli (Na) (Sezione primavera- Scuola infanzia)

Sede operativa

Viale Olimpico, 146 80070 Bacoli (Na) (Scuola primaria)

Forma giuridica

Cooperativa Sociale Tipo A Modello di riferimento S.r.l.

Data di costituzione

08 giugno 2016. Durata 31 Dicembre 2066

Codice Fiscale e Partita Iva

08406451214

Riferimenti Iscrizioni Albi e Registri - REA

Numero repertorio economico amministrativo NA - 955778 - Data di iscrizione 21.06.2016

Albo società cooperative N. C116406, Data di iscrizione 21.06.2016

Albo cooperative sociali c/o Regione Campania N. 867A, Data di iscrizione 05.07.2018

Forma amministrativa adottata:

Consiglio di Amministrazione (N. 3 componenti) in carica fino al 30/05/2028.

Organi di Controllo:

Le dimensioni sociali non richiedono la nomina dell'organo di controllo.

Adesione ad Associazioni nazionali e Consorzi:

La cooperativa non aderisce ad Associazioni nazionali e Consorzi.

Codice Ateco

Codice Ateco 85.10.00 – Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'Infanzia e primaria paritaria.

Aree territoriali di operatività

Il territorio in cui opera la Cooperativa è principalmente il **territorio campano**, provincia di Napoli, Comune di Bacoli.

La Cooperativa, offre servizi legati alla prima infanzia (fascia d'età 0/6 anni) e ai bambini da 6 a 10 anni (scuola primaria), cerca di affiancare l'operato delle istituzioni offrendo un **progetto educativo che possa aiutare i bambini a crescere** e a formarsi.

La **Cooperativa**, per autonomia organizzativa, si consolida come scuola o esperienza educativa "di zona" con una reale e crescente integrazione con il territorio:

la Cooperativa ha da sempre cercato di instaurare un rapporto costruttivo con le realtà del territorio dove si trova la sede, che risulta positivamente integrata con la vita dei quartieri e delle altre realtà sociali locali, in particolare i servizi sociali comunali, le parrocchie ma anche associazioni sportive, musicali, caritatevoli, che operano attivamente sul territorio.

Cooperando con le istituzioni pubbliche si impegna a far crescere realtà formative nel territorio, favorendo **un percorso coordinato e comune per docenti, educatori, famiglie, amministratori, lavoratori e volontari**, che consente un aiuto reciproco nella risoluzione dei problemi che la vita scolastica quotidianamente pone.

IL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO

Bacoli e Monte di Procida sono due comuni dell'area flegrea che chiudono l'arco del golfo di Napoli con l'estrema propaggine di Capo Miseno. Bacoli in particolare è caratterizzato dalla presenza di numerosi siti archeologici e naturalistici; infatti, sin dall'antichità, è stato scelto come centro turistico per le sue bellezze naturali e oggi rappresenta per naturalisti e storici un laboratorio e una fonte per la ricerca, la conoscenza e la memoria del passato.

Bacoli e Monte di Procida presentano uno sviluppo significativo sul piano delle attività collegate al terziario avanzato e, grazie al loro patrimonio artistico-naturale, offrono stimoli e possibilità di occupazione anche nel settore archeologico-ambientale e dei servizi. Purtroppo le dinamiche politiche degli ultimi anni non hanno consentito di valorizzare appieno le risorse del territorio affinché si traducessero, su larga scala, in occupazione e miglioramento della qualità della vita. Bacoli e Monte di Procida, come tutti i piccoli centri della provincia napoletana, soffrono di gravi carenze dal punto di vista delle strutture aggregative per i giovani (teatri, cinema, centri culturali, ecc.) che, alla fine, ritrovano nella scuola l'unico riferimento territoriale per attività comuni. La **Scuola Fantasy** si caratterizza come scuola-servizio ed interagisce collaborando e confrontandosi, con soggetti istituzionali e non, presenti nel territorio per realizzare percorsi formativi rispondenti alle aspettative dell'utenza e congruenti con la Programmazione didattica.

A tal fine aderisce ad attività proposte dall'Amministrazione comunale e da altri Enti che ritiene rispondenti alle aspettative della scuola e congruenti con i suoi obiettivi.

Vision

*La Cooperativa Sociale Fantasy promuove la crescita dell'alunno intesa come **conoscenza profonda delle cose e sviluppo di capacità e competenze**, attraverso una proposta didattica che parte dal riconoscimento del valore assoluto della persona e della sua unicità.*

Mission

La Cooperativa Sociale Fantasy è un luogo educativo con un'offerta formativa di alta qualità, ricca e innovativa, che vuole rispondere alle esigenze delle famiglie e alle sfide del nostro tempo, proponendo ad

alunni e studenti la conoscenza come strumento di apertura alla realtà e al rispetto dell'altro, indirizzandoli verso un'identità capace di accogliere tutti i valori umani.

LA MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA

La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone. Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche terranno conto della singolarità e della complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione i docenti definiscono le loro proposte in una relazione costante con i loro bisogni fondamentali e i desideri dei bambini. Si valorizzeranno simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Sarà data particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Le scelte educative della scuola FANTASY si ispirano fondamentalmente agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana:

Uguaglianza - le pari opportunità saranno garantite da

- a) criteri collegiali, nella formazione delle classi, che tengano conto delle esigenze degli alunni e delle loro famiglie ma anche della necessità pedagogica di favorire la socializzazione fra alunni di religione, lingua, razza, etnie diverse;
- b) iniziative didattiche curricolari funzionali alla conoscenza di storia e cultura dei paesi di provenienza di alunni non italiani;
- c) provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa: forniture gratuite di strumenti e materiali didattici agli alunni di condizioni socio-economiche disagiate;

Imparzialità e Regolarità

- a) il servizio scolastico è garantito regolarmente nel rispetto dei principi delle norme vigenti da operatori che agiscono seguendo criteri di obiettività ed equità;
- b) la scuola garantisce ampia e tempestiva informazione alle famiglie in presenza di agitazioni sindacali;
- c) la scuola garantisce presenza e vigilanza attiva di tutti gli operatori in rapporto all'orario di lavoro e alle mansioni dei singoli dipendenti;

Accoglienza

- a) la scuola si impegna a favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni con particolare riguardo all'ingresso delle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità;
- b) la scuola si impegna a formulare iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, progetto d'istituto a tutte le famiglie;

c) la scuola si impegna a predisporre test e questionari per una migliore conoscenza degli alunni neoiscritti, per impostare una corretta programmazione annuale educativa e didattica;

Integrazione e Inclusione

- a) le istanze della integrazione e inclusione, così come fissate nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalla relativa circolare n. 8 del 20/03/2013;
- b) le istanze dell'inclusione, dei BES e dell'interculturalità riconoscono la diversità come risorsa, come originalità della persona, come patrimonio da rispettare e valorizzare.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Istituzioni, operatori scolastici, genitori ed alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del "PTOF", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali di qualità del servizio erogato.

L'istituzione scolastica, in collaborazione con l'Ente Locale, si impegna a favorire le attività extrascolastiche che promuovono la funzione della scuola come centro culturale, sociale e civile consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento e dei pareri espressi nel Consiglio della Scuola.

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la trasparenza delle procedure ed un'informazione esaustiva.

L'attività scolastica e, in particolare, l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza ed efficacia, flessibilità dell'attività didattica ed organizzativa, disponibilità dei servizi amministrativi, al fine di conseguire l'offerta formativa integrata.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale, in collaborazione con le istituzioni ed enti culturali e professionali, in rete con altre scuole, nell'ambito delle linee d'indirizzo e delle strategie di intervento definite dagli organi competenti e dai contratti collettivi nazionali e regionali di lavoro.

Libertà d'insegnamento e formazione

La progettazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione e l'acquisizione di competenze ed abilità da parte dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della persona nel rispetto degli obiettivi esplicitati nelle Indicazioni.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

L'utente ha facoltà di scegliere tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita fra le istituzioni scolastiche dello stesso tipo nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. La scuola ha il dovere di monitorare, insieme all'ente locale, l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un momento fondamentale per la costruzione di una buona, serena e proficua relazione educativa. Il bambino si deve sentire "accolto" in un ambiente che lo faccia sentire a proprio agio e in cui possa esprimere al meglio se stesso e la sua personalità in costruzione, sia pure

imparando a limitare i propri comportamenti all'interno dei paradigmi declinati dai regolamenti scolastici. Come hanno dimostrato gli studiosi delle intelligenze multiple e, in particolare, come si deduce dal concetto di "intelligenza emotiva" (Goleman), la costruzione stessa delle strutture mentali e il modo in cui si attivano dipende in modo determinante dalla possibilità che il bambino si senta sicuro e apprezzato in un clima positivo.

In particolare i bambini della scuola dell'infanzia e gli allievi della prima classe della primaria devono poter contare su iniziative di accoglienza che si strutturano come progetti, vale a dire che prevedano attività finalizzate al raggiungimento di un primo nucleo di obiettivi afferenti proprio alla buona socializzazione.

L'accoglienza, inoltre, non è intesa solo come momento iniziale dell'anno scolastico, ma come approccio relazionale vissuto come prassi quotidiana: tutti i gironi i bambini sono "accolti" in un ambiente che deve diventare, sempre di più, il loro. Si tratta di dinamiche integrate che coinvolgono tutta la comunità scolastica: alunni, docenti, genitori, dirigente scolastico, collaboratori scolastici, personale dei servizi amministrativi.

La scuola FANTASY organizza ad inizio anno un "PROGETTO ACCOGLIENZA" che nelle prime fasi coinvolge anche i genitori e che mira a instaurare un rapporto di fiducia con le famiglie e a consentire un graduale e sereno ambientamento del bambino.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E IL CURRICOLO VERTICALE

L'Istituto riconosce l'importanza della continuità intesa sia in senso orizzontale- ossia come continuità dell'azione educativa rispetto a quella della famiglia e di altre agenzie educative - sia in senso verticale, vale a dire come armonizzazione con i percorsi formativi precedenti e successivi della storia del bambino.

La nostra scuola, sensibile a questa tematica, rapporti di collaborazione e di scambio con gli altri ambienti di vita del bambino: l'educazione è infatti un vasto processo della formazione della personalità, nelle componenti cognitive, affettive, sociali e morali che non può avvenire "a pezzi", in luoghi e tempi isolati fra loro, ma deve configurarsi come un percorso unico al quale i segmenti scolastici e le varie agenzie educative partecipano nella specificità dei loro interventi. La continuità educativa, sia orizzontale che verticale, è indispensabile per garantire il diritto dell'alunno alla piena formazione dell'identità, organica, completa, multidimensionale. A tale fine appare indispensabile un progetto organico e continuo che attraversi longitudinalmente i gradi scolastici rispettandone le peculiarità.

Le iniziative messe in atto dalla nostra scuola per la continuità del processo si possono così sintetizzare:

- 1) attività di conoscenza e d'informazione relative ai nuovi programmi della scuola e confronto di esperienze;
- 2) attività di accoglienza per gli alunni provenienti dalla Scuola d'Infanzia;
- 3) elaborazione di un progetto educativo personalizzato con la Scuola di provenienza per gli alunni in situazioni di handicap o svantaggio

Gli insegnanti delle annualità ponte (sezione dei 5 anni della scuola dell'infanzia, classe prima della scuola primaria) concorderanno iniziative comuni per promuovere la continuità educativo-didattica. I docenti della classe quinta della primaria concerteranno, invece, iniziative di continuità e

orientamento con Scuole Medie del distretto che periodicamente inviano i loro docenti ad illustrare le attività che svolgono e i laboratori che utilizzano con filmati, depliant e libretti illustrativi e visite guidate durante le attività didattiche.

La programmazione delle sequenze didattiche viene fatta in un'ottica di curriculum verticale, armonizzando gli obiettivi intermedi con i traguardi di competenza raggiungibili al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.. Tale approccio longitudinale si estende anche alla metodologia; si cerca, cioè, attraverso il confronto e l'incontro con gli insegnanti degli altri segmenti scolastici, di concordare approcci metodologici il più possibile omogenei, che trovino il punto di convergenza didattica per competenze.

INCLUSIONE

La nostra scuola è la scuola di tutti i bambini, indipendentemente dalla loro razza, etnia, cultura, nazionalità, fede religiosa e dalle diverse abilità di cui essi sono portatori.

Accogliere tutti i bambini, nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione che sancisce l'uguaglianza formale e sostanziale di tutti i cittadini, significa, organizzare itinerari di apprendimento adeguati al potenziale educativo di ciascun alunno. L'intervento educativo mirerà a promuovere il massimo di autonomia, competenze e abilità cui il soggetto può potenzialmente pervenire all'interno della sua area di potenzialità.

Alla base di ogni intervento vi è l'assunto, che la diversità -qualunque sia la sua natura - non deve trasformarsi in disuguaglianza. Occorre che la scuola guidi il bambino in difficoltà di apprendimento verso la consapevolezza della propria identità in quanto persona, non in quanto diverso. A tale scopo, la nostra scuola, in entrambi i suoi segmenti - infanzia e primaria - programma un progetto educativo organico e flessibile che rispetti le aree di sviluppo potenziale dell'alunno e fissi gli obiettivi in base alle sue possibilità psicomotorie, percettive, cognitive, socio-affettive, espressivo-operativo e logico-linguistiche preventivamente accertate con l'ausilio - se necessario - di competenze specialistiche.

Gli insegnanti di classe, quelli di sostegno, per i quali è prevista una formazione specialistica e, all'occorrenza, altre competenze collaborano insieme in una dimensione collegiale per adattare il processo di apprendimento alle esigenze formative dell'alunno per garantirgli, al massimo grado possibile, il diritto allo studio. La scuola, in conclusione, prende atto della diversità intesa come ricchezza, impegnandosi a promuovere tutte le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno, organizzando l'attività didattica secondo un modello articolato e flessibile che si ponga obiettivi formativi calibrati alla situazione individuale, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi.

Per gli alunni con disabilità viene steso, in accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento dell'Asl di competenza, un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.

Per gli alunni con *Bisogni Educativi Speciali (BES)* e *Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)* viene predisposto, sempre in accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento (ove previsti), un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

Gli insegnanti di sostegno, che lavorano in stretta unità con gli insegnanti curricolari, cooperano nel **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** in una periodica attività di confronto e aggiornamento.

Riconoscendo il bisogno di una **continua formazione**, la scuola si avvale della stretta collaborazione con uno studio multidisciplinare di professionisti, con il quale si struttura un lavoro mensile con i singoli insegnanti come accompagnamento e aiuto nell'affrontare specifiche difficoltà educative e/o didattiche di alunni.

INTERCULTURA

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono coinvolte, oggi, in un nuovo processo di integrazione di bambini provenienti da gruppi etnici immigrati nel nostro paese. Tali bambini si configurano spesso come BES, per le difficoltà linguistiche che presentano e necessitano di interventi individualizzati e personalizzati. La nostra scuola, nello specifico dell'educazione interculturale si prefigge di:

- 1) far vivere al bambino un'esperienza di condivisione concreta che lo aiuti a superare le paure e le diffidenze;
- 2) realizzare processi di apprendimento che portino alla conoscenza di altre culture e ad instaurare nei loro confronti atteggiamenti di disponibilità, di apertura, di comprensione, di aiuto, di solidarietà, di tolleranza.

L'interculturalità riconosce la diversità come risorsa, come originalità della persona, come patrimonio da rispettare e valorizzare.

L'educazione interculturale è:

- 1) Incontro – confronto - scambio tra culture differenti;
- 2) Valorizzazione delle differenze e apertura al pluralismo;
- 3) Assunzione dell'interazione o esperienze basate sulla reciprocità e sulla creazione di vincoli di solidarietà;
- 4) Riconoscimento del proprio valore e della propria diversità.

In tale prospettiva, la scuola ha predisposto un protocollo operativo, così sintetizzabile:

OBIETTIVI: stabilire una prassi operativa per l'inserimento scolastico ed un canale di comunicazione tra Famiglie straniere/Scuola/Istituzioni attraverso: l'organizzazione della scuola, una regolamentazione chiara dei compiti e delle fasi di lavoro, l'integrazione degli interventi scolastici con quelli offerti dal territorio, la collaborazione di tutto il personale dell'Istituto.

PRIMO INCONTRO CON LA FAMIGLIA: è importante stabilire un primo contatto con la Famiglia ed attivare l'accoglienza; fornire informazioni sul sistema scolastico italiano e sull'organizzazione del nostro Istituto; reperire informazioni sul percorso di studi eventualmente intrapreso dall'alunno, sui suoi risultati scolastici; sulla composizione della famiglia e i suoi progetti educativi.

Nello specifico il responsabile della scuola incontra i genitori e l'alunno prima della frequenza scolastica; dà, se necessario, ulteriori informazioni di tipo organizzativo; sostiene i genitori nella compilazione della modulistica; si informa sul percorso scolastico pregresso e sulle esigenze di alunno e famiglia. Se l'iscrizione avviene in corso d'anno, il responsabile, in presenza di più classi parallele, si confronta con i docenti delle classi per definire quale sezione possa essere atta all'inserimento del nuovo alunno che avverrà entro tre giorni dalla data del colloquio.

Le informazioni ricevute saranno messe a disposizione dei docenti che ospiteranno l'alunno.

INSERIMENTO IN CLASSE. Criteri per l'assegnazione alla classe: i minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 DPR 31/08/'99), salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- b) dell'accertamento di competenze e abilità dell'alunno.

(Per la verifica delle competenze ed abilità, si può prevedere che l'alunno venga "temporaneamente" accolto nella classe di appartenenza, in modo che possa subito entrare in contatto con il gruppo dei pari. Una frequenza di due/tre settimane dovrebbe essere sufficiente, ai docenti, per confermare l'alunno all'interno di quella classe oppure destinarlo ad un altro livello. Ovviamente tale meccanismo va preventivamente prospettato e discusso con la Famiglia dell'alunno stesso);

- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA: sulla base delle informazioni ricevute, della conoscenza dell'alunno e delle sue abilità, i docenti predisporranno un percorso individualizzato, che consentirà anche la valutazione finale con un criterio adeguato.

Nello specifico i DOCENTI DI CLASSE: comunicano il nuovo arrivo agli alunni; preparano l'accoglienza; organizzano un incontro con la famiglia; valutano quali testi far adottare al nuovo arrivato.

ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE: i docenti individuati dal responsabile dell'istituto si occuperanno delle attività di insegnamento della lingua italiana come L2.

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE: sarà premura dell'Istituzione scolastica per quanto possibile, richiedere, secondo necessità, la presenza di mediatori linguistico-culturali per i colloqui con le Famiglie o altre attività con gli alunni

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

promuovere

la *maturazione*

dell'identità

la *conquista*

dell'autonomia

lo *sviluppo*

della competenza

la *consapevolezza*

della cittadinanza

In relazione alla **maturazione dell'identità personale** (in una prospettiva che ne integri gli aspetti biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), la scuola opera affinché il bambino

- acquisisca di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- viva in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibile a quelli degli altri;
- riconosca ed apprezzi l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

In relazione alla **conquista dell'autonomia**, la scuola opera affinché il bambino

- riconosca le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del proprio ambiente naturale e sociale di vita;
- sia capace, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative.
- si renda disponibile come singolo e in gruppo, all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si apra alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

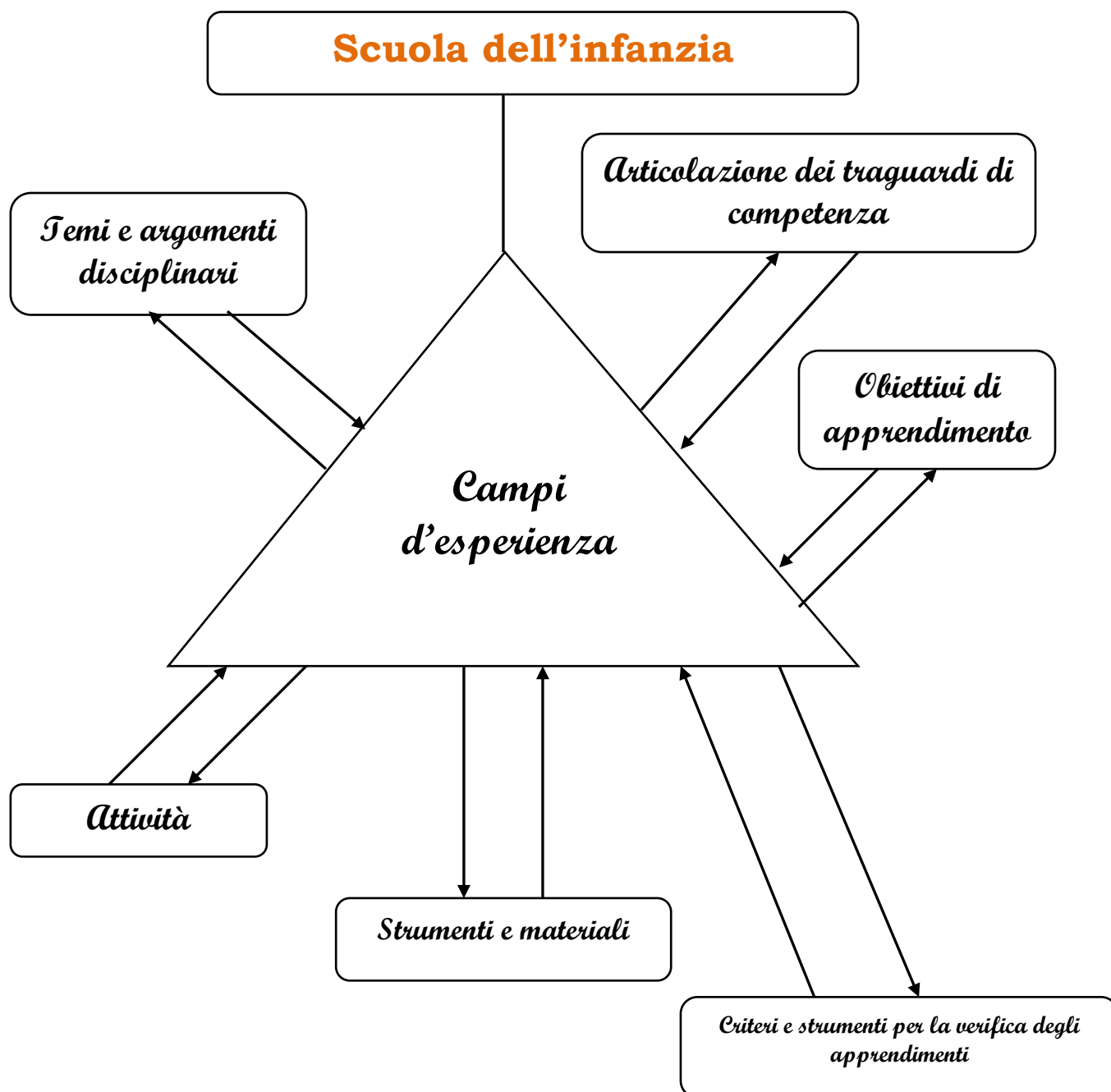
In relazione allo **sviluppo delle competenze**, la scuola opera affinché il bambino:

- consolidi le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive
- si impegni nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali.
- produca messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative;
- comprenda, interpreti, rielabori e comunichi conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza;
- dimostri ed apprezzi coerenza cognitiva e comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

Le attività che si organizzano all'interno della scuola dell'infanzia attraversano molteplici ambiti dell'esperienza. Il luogo pedagogico dove avviene la convergenza fra finalità, dimensioni di sviluppo e sistemi simbolico-culturali è il "campo di esperienza". I "Campi di esperienza" sono i diversi campi del fare del bambino, settori specifici di competenza caratterizzati da specifici esiti educativi, percorsi metodologici e possibili indicatori di verifica, in cui il bambino è guidato verso l'acquisizione di abilità nella concretezza della "esperienza". Questi i "campi" della scuola dell'infanzia:

- *Il sé e l'altro*
- *Il Corpo e il movimento*
- *Immagini, suoni, colori*
- *I discorsi e le parole*
- *La conoscenza del mondo*

In relazione allo **sviluppo delle competenze di cittadinanza**, la scuola opera affinché il bambino: sviluppi il primo senso di appartenenza alla comunità e le prime capacità di vita di relazione come rispetto dell'altro.



IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Riferimenti normativi:

- **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**
- **Traguardi per lo sviluppo delle competenze e Obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione**

Finalità
- Sviluppare l'identità - Sviluppare l'autonomia - Sviluppare la competenza - Sviluppare il senso della cittadinanza La scuola dell'Infanzia si propone come: - luogo di apprendimento, socializzazione, animazione; - filtro delle esperienze extrascolastiche; - luogo pedagogicamente strutturato in cui si promuove lo sviluppo di capacità di critica e di autonomia del comportamento. La scuola materna tiene conto di un bambino che: - al suo ingresso nella realtà scuola è portatore di un bagaglio di esperienze alle quali è necessario far riferimento come dato primario di una progettualità mirata al massimo grado di personalizzazione e realizzazione degli obiettivi; - è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, aperto alle relazioni sociali, capace di appropriarsi di abilità fondamentali per il suo ulteriore cammino formativo.

La valutazione ha luogo in tre momenti distinti ma complementari:

- in ingresso, in funzione diagnostica, per poter programmare in risposta ai reali bisogni dei bambini
- in itinere, attraverso l'osservazione sistematica del lavoro svolto, delle dinamiche interpersonali e dei livelli di socializzazione.
- finale, alla fine di sequenze didattiche compiute per la rilevazione sistematica delle competenze raggiunte attraverso indicatori di conoscenze e abilità.

LA SCUOLA PRIMARIA



Le finalità educative della nostra scuola muovono dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle nuove Indicazioni Ministeriali:

- conseguire le conoscenze ed i saperi indicati nei vigenti Programmi ministeriali;
- fornire occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni (creative, sociali, intellettive, affettive, operative, ecc.);
- favorire nell'alunno lo sviluppo della coscienza di sé e del proprio rapporto con gli altri e con il mondo, in un clima di comprensione e tolleranza reciproca;
- educare al senso civico, cioè alla comprensione delle relazioni che intercorrono tra le vicende storiche collettive e le decisioni del singolo;
- favorire lo sviluppo delle capacità di espressione e di comunicazione come mezzo per entrare in contatto con gli altri;
- elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun alunno avviandolo all'autonomia critica e valutativa.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Riferimenti normativi:

- **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012**
- **Traguardi per lo sviluppo delle competenze e Obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione del 11/02/2010**

Finalità
La scuola primaria, richiamandosi al dettato costituzionale, persegue la fondamentale finalità della formazione dell'uomo e del cittadino, costruendo un ambiente di apprendimento pedagogicamente pensato per valorizzare il senso dell'esperienza, curare l'alfabetizzazione culturale di base ed educare alla cittadinanza attiva, in una prospettiva nazionale, europea e mondiale

DISCIPLINE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO	<u>Ascolto e parlato</u> Interagire in modo collaborativo in una conversazione. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione e dei messaggi dei media. Formulare domande pertinenti durante e dopo l'ascolto. Comprendere consegne ed istruzioni. Cogliere le opinioni altrui ed esprimere la propria. Raccontare esperienze personali o storie inventate in modo chiaro, rispettando l'ordine logico-cronologico. Organizzare un semplice discorso orale su temi noti. <u>Lettura</u> Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura ad alta voce. Usare nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività. Leggere testi narrativi e descrittivi distinguendo l'invenzione fantastica dalla realtà. Leggere testi letterari narrativi e	L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula u di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative

	semplici testi poetici cogliendone il senso e le caratteristiche formali più evidenti. <u>Scrittura</u> Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. Produrre racconti scritti di esperienze personali o altrui. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti e brevi articoli. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo. Rielaborare testi e redigere di nuovi, anche con programmi di videoscrittura. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività. Realizzar testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e di studio <u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u> Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Arricchire il patrimonio lessicale. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni ed individuare l'accezione specifico di una parola in un testo. Comprendere, nei casi più semplici, l'uso e il significato figurato delle parole. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. <u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</u> Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice, e riconoscere, in una frase o in un testo, le parti del discorso, categorie lessicali, tratti grammaticali, congiunzioni. Conoscere le fondamentali	all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.
--	--	---

	convenzioni ortografiche e usarle nell'eventuale autocorrezione.	
INGLESE	<u>Ascolto</u> Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. <u>Parlato</u> Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. Interagire in modo comprensibile usando espressioni e frasi adatte alla situazione <u>Lettura</u> Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendone il significato globale. <u>Scrittura</u> Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.	I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
STORIA	<u>Uso delle fonti</u> Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato sul territorio vissuto. <u>Organizzazione delle informazioni</u> Leggere una carta storica - geografica relativa alle civiltà studiate. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. <u>Produzione scritta e orale</u> Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate, anche in rapporto al presente Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodo e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici Racconta i fatti studiati e da produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo

	genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali	antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità.
GEOGRAFIA	<u><i>Orientamento</i></u> Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti. <u><i>Linguaggio della geo-graficità</i></u> Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. <u><i>Paesaggio</i></u> Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Regione e sistema territoriale Consolidare il concetto di regione geografica Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti.	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche. Artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici (fiumi, monti, pianure, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, di collina, pianura ecc.) Con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate da'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
MATEMATICA	<u><i>Numeri</i></u> Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una

	Eseguire le quattro operazioni con sicurezza Eseguire la divisione con il resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di un'operazione. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. <u>Spazio e figure</u> Descrivere, denominare e classificare figure geometriche. Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. Riprodurre in scala una figura assegnata Determinare il perimetro di una figura. Determinare le aree di rettangolo e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le formule. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali <u>Relazioni, dati e previsioni</u> Rappresentare relazioni e dati e usare tali rappresentazioni per ricavare informazioni e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, moda	calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni. Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
--	---	--

	e media aritmetica Rappresentare problemi con tabelle e grafici. Utilizzare le principali unità di misura. Passare da un'unità di misura all'altra anche nel contesto del sistema monetario. In situazioni concrete esprimersi sulla maggiore o minore probabilità di un evento. Riconoscer e descriver regolarità in una sequenza di numeri e figure.	
SCIENZE	<u>Oggetti, materiali e trasformazioni</u> Individuare nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire il concetto di energia. Osservare, utilizzare e costruire semplici strumenti di misura. Individuare le proprietà di alcuni materiali: durezza, peso, elasticità, trasparenza, ecc. Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato. <u>Osservare e sperimentare sul campo</u> Osservare in modo frequente e regolare porzioni di un ambiente vicino. Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. Ricostruire e interpretare il movimento di diversi oggetti celesti. L'uomo, i viventi e l'ambiente. Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. Avere cura della propria salute anche da punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni di animali e piante, e i modo di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia umana. Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

	Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	
MUSICA	Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Valutare gli aspetti funzionali ed estetici i brani musicali di vario genere, in relazione al riconoscimento di culture diverse Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere. Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Riconoscer gli usi le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale.	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso so forme di notazione analogiche e codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
ARTE E IMMAGINE	<u>Esprimersi e comunicare</u> Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni. Rappresentare e comunicare la realtà percepita. Trasformare immagini e materiali ricreando soluzioni e figure originali Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti e osservando immagini ed opere d'arte. <u>Osservare e leggere le immagini</u> Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali utilizzando le regole della percezione	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

	visiva e l'orientamento nello spazio Riconoscere in un testo iconico - visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo individuando il loro significato espressivo. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo delle diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare diversi significati. <u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</u> Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprendere il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico ed i principali monumenti storico-artistici.	
EDUCAZIONE FISICA	<u>Corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u> Coordinare e utilizzare diversi schemi motori. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali <u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</u> Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie. <u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u> Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. Saper utilizzare numerosi giochi della tradizione popolare. Partecipare attivamente alle varie	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport, anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di

	forme a di gioco, anche in forma di gara. Rispettare le regole della competizione sportiva. <u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u> Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita ed acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
TECNOLOGIA	<u>Vedere e osservare</u> Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per disegnare semplici oggetti. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, digrammi, disegni, testi. <u>Prevedere e immaginare</u> Effettuare stime approssimative su pesi e misure Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando materiali e strumenti Organizzare una gita o una visita usando internet <u>Intervenire e trasformare</u> Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetto e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

	Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità	
RELIGIONE	<u>Dio e l'uomo</u> Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. <u>La Bibbia e le altre fonti</u> Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. <u>Il linguaggio religioso</u>	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

	Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. Riconoscere il valore del silenzio come “luogo” di incontro con se stessi, con l’altro, con Dio. Individuare significative espressioni d’arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all’uomo. <u><i>I valori etici e religiosi</i></u> Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell’uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	
--	--	--

Criteri generali di valutazione
Osservazione sistematica del lavoro svolto, delle dinamiche interpersonali e dei livelli di socializzazione. Rilevazione sistematica delle competenze raggiunte attraverso indicatori di conoscenze e abilità.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (4 marzo 2009)	Obiettivi di apprendimento - concetto di «pieno sviluppo della persona umana» e compiti della Repubblica a questo riguardo - significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini - concetto di «formazioni sociali» (art. 2 della Costituzione) - le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola - la distinzione tra «comunità» e «società» - gli enti locali (comune, provincia, città metropolitana, regione) e gli enti territoriali (asl, comunità montane ecc.) - i segni costituzionali dell'unità e dell'indivisibilità della Repubblica - la distinzione tra Repubblica e Stato e alcune sue conseguenze - la tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente di vita e della nazione - i segnali stradali e le strategie per la miglior circolazione di pedoni, ciclisti, automobilisti - elementi di igiene e di profilassi delle malattie - i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia; - il superamento del concetto di razza e la comune appartenenza biologica ed etica all'umanità.
---	---

METODI, PROCEDURE E STRATEGIE

Gli insegnanti, per rendere gli allievi consapevoli di essere i protagonisti del loro processo di formazione e motivarli all'apprendimento, privilegiano nell'azione didattica il :

Metodo della comunicazione

- Interiorizzare
- ascoltare
- comprendere

- comunicare

Metodo della ricerca-scoperta

- Problematizzare
- formulare ipotesi
- raccogliere dati
- verificare le ipotesi
- elaborare i dati

Ciascun insegnante adotta, di volta in volta, i due metodi correlando l'epistemologia delle discipline e la situazione delle classi modulari.

Per agevolare il processo di formazione degli alunni si individuano strategie e procedure opportune come da schema seguente:

Modalità organizzative delle attività

- attività laboratoriali
- gioco
- attività manipolative
- lavoro individuale (schede)
- lavoro di gruppo
- giochi di imitazione e creativi
- simulazione
- problem solving
- cooperative Work

Procedure	Strategie
• Procedura di stimolazione specifica • Procedure di rinforzo sistematico e di feedback immediato • Procedure di tipo analitico • Procedure di tipo sistemico e partecipazione attiva	• Strategie individualizzate (uso di tecniche d'individualizzazione) • Strategie individuali (compiti non uguali per tutti, colloqui) • Strategie miste (momenti di lavoro collettivo per dare l'imput, momenti di lavoro individuale) • Strategie di gruppo (per sviluppare cooperazione)

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione scolastica è da intendersi come valutazione del sistema scuola, ossia valutazione e monitoraggio dell'efficacia-efficienza dei processi messi in atto, e valutazione didattica dei risultati raggiunti dagli alunni.

La valutazione della scuola come organizzazione passa attraverso forme di pianificazione, monitoraggio, controllo dell'efficacia e progressivo miglioramento. Questa valutazione è in primo luogo interna (autovalutazione) e in secondo luogo esterna, attraverso INVALSI. L'ISTITUTO Nazionale di Valutazione esegue già da anni un monitoraggio dei risultati di apprendimento attraverso le "prove INVALSI". Più recentemente, ai sensi della Direttiva 11/2014 l'Invalsi ha attivato un sistema di autovalutazione e successiva valutazione esterna delle scuole, così che nei prossimi anni si realizzerà un sistema di valutazione nazionale che potrà tenere sotto controllo aspetti della qualità dei servizi scolastici.

L'autovalutazione d'istituto è regolata dalla Direttiva 11/2014 e si svolge attraverso gli strumenti del RAV e del Piano di miglioramento che coinvolgono tutti i "portatori di interesse"; alunni, famiglie, territorio, insegnanti, personale scolastico, dirigenti.

La valutazione didattica è tradizionalmente distinta in:

diagnostica: mira ad una indagine conoscitiva circa gli aspetti specifici dell'allievo (dati di partenza; competenze iniziali; stili d'apprendimento);

formativa: progetta un percorso per il gruppo classe ed eventuali percorsi personalizzati attraverso modalità adeguate al processo d'apprendimento individuale in funzione, quindi, formativa e regolativa;

sommativa: mira a verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con cadenza periodica e annuale.

Il dibattito, culturale, politico e pedagogico, che investe la valutazione non si è mai concluso definitivamente, tant'è che le singole istituzioni scolastiche adottano criteri di valutazione propri, collegialmente discussi e condivisi ed in linea con il P.O.F.; proprio per questo tutti i criteri, singolarmente adottati, hanno la loro validità.

Anche nella nostra scuola si è avuto un costruttivo confronto su tale argomento e il primo punto di convergenza e condivisione è stato di distinguere la valutazione formativa da quella comunemente definita didattica ed ancora, di individuare una valutazione interna ed una esterna.

Secondo il nostro criterio culturale e pedagogico la valutazione formativa non è soltanto valutare il soggetto in formazione e quali processi formativi egli sia stato capace di mettere in essere, ma anche, e, piuttosto significa valutare l'incisività che le discipline e le attività integrative scelte per la determinazione del curriculum hanno avuto nella ricaduta didattica del processo formativo del bambino. In altre parole bisogna valutare se l'alunno è stato in grado di appropriarsi di nuovi e diversi strumenti di interpretazione della realtà cognitiva e se questi strumenti siano riusciti ad affiancarsi al ruolo delle discipline di studio, che, ci piace ricordare, sono strumenti della formazione e non il fine della formazione.

Il Collegio dei docenti approva annualmente la griglia di valutazione, per assicurare uniformità e coerenza del processo valutativo, sia relativo ai livelli di apprendimento conseguiti, sia rispetto al comportamento.

L'OFFERTA FORMATIVA**SEZIONE PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella scuola sono attive 3 sezioni di scuola dell'infanzia e una sezione Primavera (24-36 mesi) , con orario curricolare di 35 ore settimanali distribuite in 6 giorni:

Lunedì - venerdì: 8,30-15,30

Sabato: 8,30-12,30

GIORNATA TIPO	
08.30 – 09.00	accoglienza bambini
09.00 – 09.30	attività di routine (registrazione delle presenze, rilevazione del tempo, aggiornamento calendario, i nostri compleanni, incarichi del giorno...)
09.30 – 11.00	attività didattiche programmate in corso d'anno
11.00 – 12.00	attività progettuali di laboratorio
12.00 – 12.30	riordino e cure igieniche
12.30 – 14.00	pranzo e gioco libero in sezione o in giardino
14.00 – 15.00	attività didattica programmata in corso d'anno (per gruppi di età omogenea) o giochi strutturati e riposo per i più piccoli
15.00 – 15.30	riordino; post-accoglienza / uscita

Le sezioni sono omogenee. All'interno della sezione si stabiliscono la relazione adulto-bambino e la relazione fra coetanei e viene organizzata la progettazione dell'esperienza educativa; in questo clima rassicurante si sedimentano processi di identificazione mediante l'assunzione di modelli di riferimento deducibili da alcune caratteristiche dei soggetti che compongono la relazione.

La sezione è al contempo aperta ad attività di intersezione con gruppi omogenei di bambini, coinvolti in specifici progetti educativi e didattici per età

Le attività didattiche – progettuali – laboratoriali per la scuola dell'infanzia proposte in corso d'anno sono:

- manipolazione con vari materiali e strumenti; pittura; racconto di storie, interazioni verbali; ritagli, collage; drammatizzazione; attività motoria specifica per età; attività musicale.

Nel pomeriggio si attuano attività specifiche per i cinque anni come:

- biblioteca: attività dedicata alla lettura condivisa e al prestito del libro;

- inglese: avvio ai primi rudimenti della lingua inglese attraverso drammatizzazioni e canti;
- attività di manipolazione di elementi naturali per favorire molteplici esperienze, scoperte e possibilità di espressione;
- attività logico-matematica: esperienze indirizzate a sviluppare competenze di tipo logico-matematico per potenziare le capacità di ragionamento, di risoluzione dei problemi e di acquisizione di concetti specifici; e pregrafismo;
- laboratorio fonologico: attività che permettono l'acquisizione da parte dei bambini di una competenza e consapevolezza fonologica e metafonologica, tale da permettere un approccio futuro ottimale alla letto-scrittura. Vengono sviluppate l'attenzione uditiva, la fonologia globale e la fonologia analitica attraverso percorsi ludici di sensibilizzazione ai suoni delle parole, alla segmentazione sillabica, alla funzione sillabica, all'individuazione di sillaba iniziale e finale, alla segmentazione fonemica ecc.;
- progetto educazione stradale: conoscenza di alcuni segnali stradali in particolare riferiti al bambino come pedone

Queste attività progettuali sono svolte dalle insegnanti di sezione con eventuale intervento di personale, che coadiuva il lavoro dei docenti nella realizzazione dei singoli progetti. Sono previste anche uscite didattiche sul territorio, volte a favorire nei bambini lo sviluppo della creatività, la curiosità, l'interesse e l'apertura al nuovo.

Su base pluriennale sono proposti i seguenti interventi:

1. TEATRO
2. SPORT
3. BABY ENGLISH
4. ATTIVITÀ MANIPOLATIVE REALIZZATE NELL'AMBITO DI SPECIFICI PROGETTI

SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi della scuola primaria hanno un orario curricolare di 29 ore comprensivo di 5 ore di servizio mensa. L'orario è così organizzato:

per tre giorni a settimana: 8,30-13,30

per due giorni a settimana: 8,30-16.00

La scuola è però aperta tutti i giorni fino alle 16.00 per attività extracurricolari opzionali.

Nella scuola sono presenti 5 classi di scuola primaria, in ciascuna classe è presente un insegnante "prevalente" figura già prevista dalla L.148/1990, confermata dalla L.53/2003 e dalla L.169/2008, affiancata da altre colleghe in una organizzazione modulare.

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE CON SERVIZIO MENSA					
	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Italiano	7	7	6	6	6
Storia/ Geografia	3	3	4	4	4
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia/	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3	3
Arte-Immagine	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Citt. e costit.	1	1	1	1	1
Totale ore	25 + approfond.to + 5 mensa	25 + approfond.to + 5 mensa	25 + approfond.to + 5 mensa	25 + approfond.to + 5 mensa	25 + approfond.to + 5 mensa

Ai fini della valutazione degli alunni l'anno scolastico viene suddiviso in due periodi quadrimestrali. I Consigli di intersezione (scuola infanzia) e d'Interclasse (scuola primaria) si riuniscono a livello di ordine di scuola.

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Sono inseriti all'interno dei progetti e delle programmazioni curriculari, le valorizzano e le completano. Gli insegnanti tengono conto delle proposte del territorio e le organizzano nel rispetto della normativa vigente, deliberandole nei consigli d'interclasse/intersezione e nel Consiglio d'Istituto.

Attraverso le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione si perseguono le seguenti finalità:

- sviluppo della socializzazione, integrazione-inserimento di alunni stranieri e/o alunni disabili;
- acquisizione e verifica, attraverso il contatto con la realtà concreta e circostante, di abilità, competenze antropologiche, logico-scientifiche, linguistiche ed educative programmate;
- promozione di attività esperienziali e culturali a completamento di quelle svolte nello spazio scuola.

Su base pluriennale sono proposti i seguenti interventi:

1. TEATRO
2. SPORT DI SQUADRA
3. PROGETTO SECONDA LINGUA. SPAGNOLO
4. PROGETTO TEATRO IN INGLESE
5. APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI REALIZZATI NELL'AMBITO DI SPECIFICI PROGETTI

IL SERVIZIO MENSA

La scuola offre il servizio mensa interno con specifico personale preposto, ed attua un Piano di autocontrollo alimentare (piano HAACCP).

La mensa

La mensa è a tutti gli effetti parte integrante del percorso scolastico e assume un ruolo fondamentale nell'educare ad una alimentazione corretta. Mangiare bene e sano è importante per due motivi: per il benessere fisico e la prevenzione di patologie di diverso tipo, ma anche per la tutela ambientale.

Abituare i bambini a consumare prodotti di stagione e del territorio è anche una concreta politica educativa per la salvaguardia ambientale.

La mensa "Plastic Free"

Ormai da qualche anno stiamo utilizzando piatti e posate compost e borracce per l'acqua invece delle bottigliette di plastica, una scelta intrapresa non solo per ridurre i rifiuti prodotti quotidianamente e il conseguente inquinamento da microplastiche, ma soprattutto per educare i nostri ragazzi a una maggiore consapevolezza del rispetto dell'ambiente.

I SERVIZI DI SUPPORTO

Ufficio del Dirigente Scolastico – orario 8.30-15.30

Svolge i seguenti compiti:

- assunzione del personale, assistenza e direzione didattica, coordinamento e supervisione della programmazione annuale e mensile delle attività didattiche;
- coordinamento e direzione delle riunioni collegiali del Collegio dei Docenti, dei Collegi di intersezione, delle riunioni con i genitori;
- organizzazioni di visite e gite scolastiche in collaborazione con le Insegnanti;
- organizzazione e presidenza della sperimentazione didattica e dei laboratori;
- contatti con gli Enti esterni (Ministero della Pubblica Istruzione, Comune, ASL, Consigli di Quartiere).

Ufficio di Segreteria Didattica e Amministrativa

Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì con orario 8,30-12.30.

Legittimità dell'azione amministrativa che riguarda:

- adozione di atti amministrativi;
- tenute degli inventari e gestione del materiale di facile consumo;
- rapporti amministrativi con tutto il personale;
- tutela dei diritti degli alunni e loro famiglie;
- rapporti amministrativi con Enti esterni;
- servizio posta con la Direzione Didattica;
- distribuzione delle circolari.

I NUMERI DI OGGI

Nell'anno scolastico 2024-2025 sono attivi:

Servizio per la prima infanzia

N. 1 SEZIONE PRIMAVERA – dai 24 ai 36 mesi

Scuola dell'infanzia dai 3 ai 6 anni

N. 3 SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

1 Ciclo scuola primaria (5 classi dalla I alla V classe)

3 Struttura, Governo e Amministrazione

La struttura decisionale e gestionale è costituita da alcuni organi fondamentali, quali l'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione.

Consistenza e composizione della base sociale

La base sociale è composta al 31 Dicembre 2025 da **soci**, in prevalenza lavoratori. Di seguito viene riportata la suddivisione dei soci in base all'età e al sesso.

Tabella 1. Suddivisione dei Soci in base al sesso.

Dati al 31 dicembre 2025

Soci	Totali	Uomini	Donne
totali	24	2	22

Lavoratori	Totali	Uomini	Donne
totali	24	2	22

Volontari	Totali	Uomini	Donne
totali			

Dati al 31 dicembre 2024

Soci	Totali	Uomini	Donne
totali	28	4	24

Lavoratori	Totali	Uomini	Donne
totali	28	4	24

Volontari	Totali	Uomini	Donne
totali			

Consiglio di amministrazione.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 consiglieri, eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. La maggioranza dei componenti il Consiglio deve essere scelta fra i soci.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 30/05/2025 e rimane in carica per un periodo di tre esercizi.

Il Consiglio elegge al suo interno il presidente. Al presidente sono conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione per poter dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio stesso, compiendo tutti gli atti necessari e connessi all'attuazione delle dette delibere. L'Assemblea dei soci ha stabilito in data 30/05/2025 di corrispondere al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso mensile netto di € 120,00; nella medesima assemblea i Consiglieri hanno invece manifestato la volontà di svolgere il loro compito gratuitamente.

Attuale composizione del Consiglio di Amministrazione:

Illiano Maria – *Presidente*

Illiano Marcella – *Consigliere*

Sonante Giovanna – *Consigliere*

Relazione sulla vita associativa

Per relazionare sulle attività, gli amministratori, come da statuto, convocano l'assemblea almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio e in quella sede vengono descritte tutte le scelte strategiche e gli orientamenti intrapresi nonché i risultati operativi, economici e finanziari della Cooperativa.

I risultati e l'andamento sono ampiamente descritti nella **nota integrativa** che accompagna il bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio si chiude il 31 Dicembre e viene approvato, ai sensi di statuto, entro 4 mesi dal termine dell'esercizio. L'assemblea delibera sulle materie attribuite alla propria competenza dalla legge. L'assemblea ordinaria può inoltre essere chiamata dagli amministratori, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., per l'autorizzazione di determinati atti di gestione individuati dagli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti.

Il rapporto con gli **insegnanti** e con il **personale non docente** ha trovato un interessante percorso di sviluppo grazie ad una forte responsabilizzazione dei dirigenti scolastici che ha consentito un rafforzamento del senso di appartenenza alla Cooperativa ed un forte coinvolgimento nell'attività di programmazione didattica.

Vengono realizzati periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, momenti comuni di formazione e di confronto rivolti ai docenti e a tutto il personale di entrambi i plessi, per favorire lo scambio guidato di esperienze e il confronto.

Principali Stakeholders

Si possono individuare due livelli di portatori di interessi: quelli interni e quelli esterni.

Quelli **interni** sono quei soggetti che hanno un rapporto diretto con la Cooperativa perché operano in prima persona con le strutture stesse dell'istituto e sono utenti del servizio.

Quelli **esterni** sono i soggetti che, al contrario, operano dall'esterno, come ad esempio le istituzioni quali lo Stato, la Regione Campania, i Comuni, i servizi di assistenza sociale, i fornitori e le realtà associative.

- **Interni**

Portatori di interesse interni sono soci e le famiglie con i loro figli, fruitori del sistema educativo.

La relazione con le **famiglie** è improntata nell'ottica di una alleanza educativa con forme di scambio, interazione e sostegno nel segno della costruzione di una **comunità di educatori** rivolti al perseguimento dello stesso fine, cioè l'educazione del bambino.

Principali portatori di interessi interni sono inoltre gli organi della Cooperativa: l'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione.

- **Esterni**

Portatori di interessi esterni sono lo **Stato**, la **Regione Campania**, le **Amministrazioni Comunali** delle realtà dove la Cooperativa opera: attraverso i loro organi, sanciscono le normative ed i regolamenti a cui la Cooperativa si deve attenere per la sua attività.

Di fondamentale importanza per garantire la continuità della vita della scuola sono i contributi di parità riconosciuti ai sensi della normativa vigente.

La realtà della Cooperativa è profondamente legata al territorio e alle altre realtà non profit, che sostengono e promuovono progetti socio educativi specifici.

L'erogazione dei servizi e la qualità viene continuamente monitorata dalla **Direzione Gestionale**. Essendo tali servizi parte integrante dell'attività scolastica, il rapporto con i referenti di tali fornitori è stretto e orientato ad una reciproca e fattiva collaborazione.

Le **parrocchie** confinanti con la sede, essendo radicate nel territorio, contribuiscono a diffondere ed agevolare l'attività della Cooperativa attraverso la disponibilità di spazi e momenti di aggregazione.

Lo scopo di tale collaborazione è identificare indirizzi e strategie condivise che consentano un progressivo miglioramento del servizio socio educativo offerto.

Le risorse economiche

Oltre alle **quote scolastiche** sostenute dalle famiglie ed ai **contributi pubblici** previsti dalle norme sulla parità scolastica, le risorse necessarie sono reperite anche attraverso specifiche **convenzioni** sottoscritte in alcuni casi con i comuni (Campi estivi).

Gli apporti finanziari indispensabili per garantire flussi finanziari adeguati sono erogati attraverso finanziamenti bancari a breve, a medio e a lungo termine. La Cooperativa ha sempre impostato rapporti con gli **istituti di credito** basati sulla trasparenza e lo scambio di informazioni attraverso incontri periodici di condivisione dell'andamento gestionale della stessa.

4 Utenza

Riportiamo una tabella sintetica degli utenti coinvolti nell'esercizio in esame nelle attività educative della Cooperativa.

SCUOLE	Totale Prima Infanzia	Totale Scuola di Infanzia	TOTALI Cooperativa
Bacoli via Ottaviano Augusto, 54	95	65	160

5 Personale

Personale in servizio

Di seguito vengono sintetizzati alcuni dati relativi al **personale dipendente** e con contratto di collaborazione, socio e non socio, operante per la cooperativa.

Dati al 31 Dicembre 2025

I dati rappresentano le persone fisiche, senza distinzione tra full time e part time

SCUOLE	Dirigenti	Docenti	Educatori	Assistenti infanzia	Impiegati	Operai	TOTALI
Tempo Indeterminato	2	9		1		2	14
Tempo Determinato		5		1	2	2	12
TOTALE SCUOLE	2	14		2	2	4	24

Compensi e retribuzioni del personale in servizio

La Cooperativa applica il **CCNL ANINSEI** per tutto il personale dipendente operante nella scuola.

Ai lavoratori dipendenti (soci e non soci) sono applicati i compensi previsti dai CCNL in vigore, nel rispetto dei regolamenti di settore, rapportati ad orari di servizio, qualifica e mansioni svolte.

Eventuali rimborsi spese ai dipendenti sono effettuati solo per spese effettuate per prestazioni in servizio specificamente riconosciute.

Il rapporto, su base oraria, tra retribuzioni massima e minima erogata al personale dipendente, risulta pari adeguato a quanto previsto dai CCNL di settore.

Per **collaboratori** e **prestatori d'opera** i compensi sono proporzionati ai prezzi di mercato ed alle prestazioni effettivamente realizzate. I rimborsi sono effettuati solo sulla base di documentazione di spesa.

Rimborsi a personale volontario

Nell'esercizio in esame non sono stati presenti soci volontari.

Il contributo della formazione

La Cooperativa Fantasy a r.l, consapevole del contesto in cui deve operare, si impegna costantemente nella **formazione** del proprio personale: con i **docenti**, per approfondire e consolidare le modalità di proposta didattica e le metodologie necessarie a sostenere le sfide che la realtà odierna dei bambini e ragazzi presenta; con il **personale tecnico e amministrativo**, per favorire la corretta conoscenza delle procedure e delle innovazioni giuridiche e tecnologiche; con il **personale ausiliario**, per tutto ciò che riguarda i temi legati alla sicurezza, all'igiene ed alla salute, anche alimentare.

In particolare, nel corso dell'anno scolastico 2025, oltre alla formazione specifica differenziata per i vari livelli proposta dalle diverse direzioni ai propri docenti, sia singolarmente che collegialmente, su un input ricevuto dal consiglio d'amministrazione, è stato messo in atto un lavoro di tutta la scuola sulla **brand identity**. Scopo della sessione a tutti i livelli è stata la presa di *consapevolezza da parte dei partecipanti delle peculiarità della Cooperativa nel contesto del mercato di riferimento.*

6 Obiettivi e Attività

Obiettivo primario della Cooperativa è quello di garantire il servizio educativo attraverso la realizzazione di programmi scolastici attenti alle esigenze dei ragazzi.

Ogni scuola, grazie alla costante **attività di monitoraggio** del territorio culturale e sociale, ha l'obiettivo di garantire **alti standard educativi**.

Attraverso i **rapporti con le istituzioni del territorio**, in particolare con le scuole primarie la Cooperativa si fa promotrice di concretizzare una continuità verticale, proponendo attività di orientamento durante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. La Cooperativa continua a **favorire e consolidare la conoscenza delle lingue straniere**, in particolar modo l'inglese, aumentando il numero delle ore nelle varie classi dell'istituto, aumentando l'esposizione alla lingua con la presenza sempre maggiore dell'insegnante madrelingua fin dalla scuola dell'infanzia, con proposte formative personalizzate in base all'età, in orario curriculare e extracurriculare.

Obiettivi di esercizio

Nell'esercizio la Cooperativa si è proposta di divulgare insieme ad altre scuole presenti sul territorio il **metodo educativo** adottato e il **progetto culturale**, attraverso eventi, incontri con le istituzioni e incontri formativi per i genitori degli alunni.

Famiglia e scuola agiscono sul soggetto in educazione mettendo in gioco prerogative diverse; essendo però ogni bambino/ragazzo una persona unica, non scomponibile, è indispensabile che la collaborazione fra queste due prerogative trovi un fattore unificante non di tipo esteriore.

Per quanto riguarda la **formazione del personale**, la Cooperativa intende continuare a favorire corsi di formazione ad hoc tenuti da personale interno ed esterno e progetti di scambio con altre realtà educative.

Servizi collaterali

Per quanto riguarda i servizi offerti dalla scuola che completano la didattica, quali la **refezione**, le **pulizie** e i **trasporti**, pur avendo riscontrato nei questionari una buona soddisfazione da parte della maggior parte dei genitori e dei docenti che hanno partecipato, essi sono oggetto di un **monitoraggio continuo** e di un lavoro costante con i referenti soci preposti che prevede un aggiornamento quotidiano (nel caso della mensa) e periodico (per gli altri servizi) e vari momenti di paragone, verifica, modifica e correzione durante l'anno scolastico.

Sicurezza e Privacy

I temi della sicurezza e della privacy sono costantemente presidiati sia grazie all'impiego di figure interne che esterne alla scuola.

Ogni anno i nuovi dipendenti assunti dalla scuola vengono formati su questi temi e la Cooperativa, anche grazie ai fondi interprofessionali, garantisce l'aggiornamento costante di tutti i dipendenti sulla sicurezza, la prevenzione degli incendi e del primo soccorso.

Ogni anno vengono realizzate nella sede della scuola due prove di evacuazione che coinvolgono studenti, docenti e non docenti, una con preavviso e una senza preavviso. La prima prova viene preceduta dall'illustrazione delle procedure di evacuazione ai bambini e ragazzi da parte del personale docente.

Verifiche sulla qualità ed adeguatezza dei servizi erogati

Da diversi anni viene somministrato ai docenti e famiglie degli utenti, alla metà di ottobre ed alla metà di maggio di ogni esercizio, in collaborazione con la rete di scuole Liberi di Educare un questionario online per verificare la qualità del servizio offerto, la funzionalità delle segreterie e degli strumenti didattici, digitali e non, a disposizione della scuola, così come gli strumenti promozionali delle singole attività.

Gli esiti vengono valutati dal personale di riferimento in un'ottica di miglioramento continuo. Vengono inoltre, in ottemperanza alle norme in vigore, elaborati specifici piani di autovalutazione e miglioramento, secondo le indicazioni Miur, per tutte le attività scolastiche realizzate.

Politiche di Impresa sociale

La cooperativa Fantasy a r.l ha sempre riposto molta importanza alle proprie politiche sociali, partendo dalla condivisione, da parte degli amministratori, di tutte le scelte prese per la continuazione dell'attività.

È diritto fondamentale per tutti coloro che portano un qualsiasi interesse nei confronti dell'istituto, essere informati ed eventualmente chiedere giustificazione delle scelte prese.

I **soci** della Cooperativa sono tutti in parità di condizione e riunendosi in assemblee prestabilite durante l'anno, hanno la possibilità di poter esprimere opinioni e reclami.

I soci **lavoratori**, così come eventuali soci volontari, sono/saranno parte integrante della gestione delle strutture, poiché vi è la convinzione che tutti debbano partecipare alla costruzione di un luogo che per loro, non è solo un "posto" di lavoro, ma anche un luogo educativo.

La scelta stessa di redigere un bilancio sociale, esprime la chiara volontà degli amministratori di perseguire la trasparenza gestionale attraverso la consultazione dei risultati operativi.

Le attività per cui famiglie, lavoratori e volontari possono essere protagonisti sono molteplici. Infatti tutti possono essere coinvolti nelle varie attività che vengono svolte durante l'anno, come ad esempio feste, saggi, recite e quant'altro. La condivisione di questo genere di attività permette a tutti coloro che lo desiderano di far parte integrante di un'entusiasmante esperienza.

Un altro contributo molto importante è quello dato dai genitori che ogni anno si candidano e vengono eletti negli organi collegiali della scuola come rappresentanti di classe e di istituto.

Ogni anno vengono proposti a tutti (docenti, collaboratori, genitori, quartiere) vari momenti di approfondimento culturale, legati a particolari temi educativi che la scuola affronta invitando esperti a dialogare con i presenti.

Verifiche e correttivi

Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni

Specifiche procedure ed un preciso Codice Etico, approvato dall'Assemblea dei soci, sono volte a garantire il corretto perseguimento delle finalità istituzionali. Particolari procedure devono essere adottate da tutti i soci, lavoratori, collaboratori ed aziende fornitrici in ordine ai principi di trasparenza, correttezza, anticorruzione. Di grande rilevanza le procedure per prevenire discriminazioni di genere o maltrattamenti su minori.

7 Esame della Situazione Economico-Finanziaria

Si rinvia al bilancio CEE, per l'approfondimento dei dati di natura economica e finanziaria, limitandosi ad esporre le principali notizie utili alla comprensione della situazione complessiva.

Suddivisione dei ricavi tipici

I ricavi tipici realizzati dalla cooperativa sono rappresentati dai contributi a titolo di copertura dei costi di gestione che le famiglie utenti delle scuole versano e sono stati di € 246.093,00 euro.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 370.751,00 euro, di cui 370.456,00 euro sono costituiti da contributi di parifica ed altri contributi ministeriali, regionali e comunali.

Nella tabella che segue si evidenziano i valori degli stessi rapportati con l'esercizio precedente come risultano dal conto economico del bilancio d'esercizio 2025.

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	246.093	154.910
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	370.456	322.184
altri	295	5.690
Totale altri ricavi e proventi	370.751	327.874
Totale valore della produzione	616.844	482.784
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.211	2.568
7) per servizi	36.023	31.574
8) per godimento di beni di terzi	68.229	51.768
9) per il personale		
a) salari e stipendi	306.866	271.008
b) oneri sociali	95.798	71.603
c) trattamento di fine rapporto e altri costi	19.934	20.029
Totale costi per il personale	422.598	362.640
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	954	860
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.337	6.857
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.291	7.717
14) oneri diversi di gestione	38.477	28.053
Totale costi della produzione	575.829	484.320
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	41.015	-1.536
C) Proventi e oneri finanziari	22	-84
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	40.993	-1.620
20) Imposte sul reddito	10.728	5.721
Imposte correnti		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.265	-7.405

Dettaglio Valore della Produzione (ricavi per competenza economica)

Valore della produzione	2024	2025
Ricavi delle prestazioni (rette incassate per servizi ordinari e per servizi extra scolastici)	154.910	246.093
Contributi Ministeriali ordinari per la gestione dei servizi educativi	322.184	370.456
Contributi Ministeriali straordinari causa Covid-19		
Contributi a Fondo Perduto Agenzia delle Entrate		
Contributi per canoni di locazione causa Covid-19		
Altri ricavi	5.690	295
Tot. valore produzione	482.784	616.844

Ai sensi dell' ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 12, si dettagliano le seguenti informazioni:

In relazione a quanto disposto dalla legge 124/2017 di cui all'art. 1, comma 125, in materia di rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici ed in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio, la Cooperativa attesta che, nell'esercizio 2025, ha ricevuto, mediante accredito sul proprio c/c bancario, i seguenti **contributi in c/esercizio** da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati (al netto della ritenuta fiscale del 4%):

- 10/02/2025: importo lordo € 5.037,50 - Ente erogatore MIUR – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Scuola e Competenze
- 21/05/2025: importo lordo € 5.287,00 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Infanzia 8/12
- 20/06/2025: importo lordo € 9.905,29 - Ente erogatore U.S.R Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Infanzia 8/12
- 26/06/2025: importo lordo € 129.112,18 - Ente erogatore U.S.R Campania - Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Infanzia 8/12
- 17/07/2025: importo lordo € 7.957,33 - Ente erogatore MIUR – Anno Scolastico 2024/25 – Contributo Scuola e Competenze
- 22/07/2025: importo lordo € 29.557,02 - Ente erogatore U.S.R Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Infanzia 8/12
- 01/08/2025: importo netto € 16.303,24 - Ente erogatore Comune Pozzuoli (Na) – Fondo SIEI – Anno Scolastico 2024/2025
- 07/08/2025: importo netto € 64.849,51 - Ente erogatore U.S.R Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo diversamente abili
- 08/08/2025: importo netto € 9.768,56 - Ente erogatore U.S.R Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo diversamente abili

- 20/11/2025: importo netto € 6.379,68 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Sezione Primavera
- 25/11/2025: importo netto € 4.945,02 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Infanzia 8/12
- 02/12/2025: importo netto € 812,17 - Ente erogatore MIUR – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Scuole e Competenze
- 08/12/2025: importo netto € 15.986,53 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2025/2026 – Contributo Infanzia 4/12
- 18/12/2025: importo netto € 64.555,04 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2025/2026 – Contributo Primaria 4/12

Stato patrimoniale

Attivo	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.150	4.104
II - Immobilizzazioni materiali	21.545	26.186
III - Immobilizzazioni finanziarie	22.097	22.097
Totale immobilizzazioni (B)	46.792	52.387
C) Attivo circolante		
II – Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.607	33.587
Totale crediti	39.607	33.587
IV - Disponibilità liquide	287.766	277.219
Totale attivo circolante (C)	327.373	310.806
D) Ratei e risconti	8.270	845
Totale attivo	382.435	364.038
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.400	2.800
IV - Riserva legale	59.214	59.214
VI - Altre riserve	112.454	119.859
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.265	-7.405
Totale patrimonio netto	204.333	174.468
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.094	6.230
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.208	128.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	66.800	55.200
Totale debiti	168.008	183.340
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	382.435	364.038

Produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale

Il Patrimonio

Nell'attivo dello stato patrimoniale è indicato il valore degli strumenti, per svolgere l'attività. Gli immobili ove la cooperativa svolge la propria attività di scuola dell'infanzia e primaria paritaria

sono condotti in locazione al canone mensile, rispettivamente di € 1.600,00 (x la sede di Via Ottaviano Augusto) e € 2.000,00 (x la sede di Viale Olimpico).

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni	2024	2025
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.104	3.150
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.186	21.545
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	22.097	22.097
Totale immobilizzazioni (al netto ammortamenti)	52.387	46.792

Il patrimonio netto al 31/12/2025 è così composto:

Capitale Sociale	2024	2025
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.800	2.400
IV - Riserva legale	59.214	59.214
VI – Riserva Straordinaria di utili	119.859	112.454
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-7.405	30.265
Totale patrimonio netto	174.468	204.333

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

In particolare si evidenzia che il **Capitale sociale** ha subito variazioni nel corso del 2025 a seguito di ingresso e recesso di soci. Al 31/12/2025 esso è pari ad € 2.400,00 e risulta costituito da n. 24 quote di € 100,00 cadauna, tutte regolarmente sottoscritte e versate.

La **Riserva Legale** è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, mentre la **Riserva Straordinaria** si è ridotta per effetto della Perdita d'esercizio 2024, come da verbale di assemblea ordinaria del 11/07/2025.

Il risultato di esercizio 2025 evidenzia un' **Utile d'esercizio** di € 30.265,08.

Conto Economico

	2025	2024
Valore del risultato di Gestione (A - B bil. CEE)	30.265	-7.045
Risultato Netto di Esercizio	30.265	-7.405

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite anno 2025

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea, in sede di approvazione del bilancio, di destinare l'Utile d'esercizio, pari a Euro 30.265,08, come segue:

- il 3% al Fondo Mutualistico;

- il 30% al Fondo di Riserva Legale;
- il 67% alla Riserva Straordinaria di Utili.

RISTORNO AI SOCI

	2024	2025
Ristorni	0,00	0,00

Ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile, in materia di ristorni per le società cooperative, si segnala che nel corso degli esercizi 2024 e 2025 non sono stati erogati ristorni ai soci.

8 Prospettive Future

Il Bilancio Sociale della Cooperativa sociale Fantasy a r.l. costituisce l'impegno a comunicare e rendicontare la missione dell'ente e come esso contribuisce all'accrescimento della responsabilità sociale comune. Tale sforzo contribuirà al raggiungimento di obiettivi di eccellenza e di qualità in termini di servizi offerti nella convinzione che i principi costitutivi contenuti nella proposta educativa adottata siano l'elemento fondamentale e caratteristico da salvaguardare guardando al futuro.

A TUTTA LA NOSTRA UTENZA, CONFERMIAMO IL NOSTRO SENTITO GRAZIE PER LA FIDUCIA E L'ATTACCAMENTO DIMOSTRATI ALLA NOSTRA AMATA COOPERATIVA.

Il Consiglio di Amministrazione

F.to Illiano Maria – Presidente C. di A.

F.to Illiano Marcella – Consigliere

F.to Sonante Giovanna - Consigliere

“Firma Digitale”

Il sottoscritto Amministratore, **Illiano Maria**, dichiara che il presente documento informatico in formato PDF/A è conforme all'originale depositato presso la società.